



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.09/000100-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO PRESSO L'EX MULINO DI MELLEA, IN REGIONE SAGNASSI, NEL COMUNE DI CENTALLO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: FORDUT S.R.L., C.SO ROMA N. 29, 1203 7 - SALUZZO. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 25.08.2016 con prot. n. 63565, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. FORESTELLO Mario in qualità di legale rappresentante della FORDUT S.r.l., con sede legale in C.so Roma n. 29, 12037 - Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 31 agosto al 14 ottobre 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 64553 del 31.08.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - ⇒ la Coutenza Canali ex demaniali della pianura cuneese, con nota prot. n. 74756 del 10.10.2016, non essendo modificati i termini tecnici, nel senso di un accordo o meno con gli attuali proprietari ed utilizzatori delle paratoie, che dovranno servire alla derivazione dell'acqua ed alle condizioni economiche relative al suo vettoriamento, ha confermato il parere negativo alla realizzazione dell'opera, già espresso in data 4 settembre 2015 relativamente ad altro procedimento analogo.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:
 - ⇒ il Consorzio "BOCCHETTO MOLINO - CANTONE MELLEA", con nota prot. n. 75978 del 13.10.2016, ha trasmesso le seguenti osservazioni:
nella relazione tecnica allegata al progetto al punto 2.2 viene correttamente indicata la portata della derivazione irrigua del bocchetto del Mulino pari a 511/sec.; tale portata giustamente si intende media annua costante, ciò vuoi dire che per 365 giorni all'anno viene rilasciata dalla presa

(saracinesca meccanica) tale portata permanente che in primavera/estate consente l'irrigazione mentre nei restanti mesi dell'anno garantisce il deflusso dei fossi, la pulizia delle acque di scarico dell'abitato di Mellea (sprovvisto di fognatura) e l'abbeveraggio del bestiame degli allevamenti del comprensorio.

Si richiede che:

1. tale portata venga garantita e sia controllabile dagli utenti tramite lo stramazzo di misura previsto nel progetto;
2. il tratto di fosso irriguo attualmente intubato (qualora debba essere momentaneamente rimosso) venga correttamente realizzato con le dovute pendenze;
3. venga specificato il diametro della tubazione in progetto sul fosso attualmente a cielo aperto;
4. i lavori vengano eseguiti durante la stagione invernale (entro il 1° aprile) in modo da non contrastare con la stagione irrigua;
5. tutte le spese tecniche di segreteria del consorzio vengano pagate dalla ditta proponente.

⇒ Il sig. Carlo Alberto Fariano, nella qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Canali Cavour s.s., con nota prot. n. 76223 del 14.10.2016, ha formulato una serie di osservazioni circa la proprietà dei terreni, sull'innalzamento del livello d'esercizio e sulla sicurezza in situazione di piena, concludendo con le richieste che seguono:

- sia valutata dal proponente la compatibilità dell'innalzamento della quota di esercizio proposta per l'acqua con le sponde del Canale della Gerbola, e le interferenze con lo scarico dell'allevamento ittico posto a monte, in tutte le condizioni idrauliche;
- il by-pass di emergenza per l'evacuazione della portata di piena, sia alimentato da uno sfioratore di grandezza idonea ad evitare un eccessivo rigurgito nel canale e capace di evacuare l'onda di piena senza intervento di automatismi.

- Esaminate e valutate le succitate osservazioni pubbliche, questa autorità competente ritiene che, con le prescrizioni imposte al proponente nel presente provvedimento e con il recepimento di quelle vincolanti ai fini del rilascio della Concessione a derivare ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. in merito al progetto in oggetto, si dia debito riscontro a quanto sollevato.

- Il progetto prevede di derivare la portata di competenza dell'impianto immediatamente a monte dell'ex Mulino di Mellea, trasferirla alla centrale di produzione che sorgerà nei terreni agricoli in sponda sinistra del canale, opposta al mulino, e restituirla circa 15 m a valle della vecchia ruota, senza interferire con lo stato attuale del fabbricato caratterizzato da un rilevante valore architettonico- paesaggistico. La portata media derivata in condizioni di anno medio vale 1.465 m³/s, mentre la massima è pari a 2.600 m³/s. La potenza nominale ha un valore di 39.67 kW, mentre quella installata vale 60 kW; la produzione attesa nell'anno medio è pari a 275 MWh.

Sulla base dei dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Portata di dimensionamento	2600 l/s
Portata derivata media	1.465 l/s
Portata minima derivabile	260 l/s
Salto lordo medio	2,76 m
Salto netto medio	2,62 m
Potenza media annua	32 kW
Producibilità media annua	275 MWh
Potenza nominale	39,67 kW
Potenza installata	60 kW

- In data 8 novembre 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 74756 del 10.10.2016 della Coutenza Canali ex demaniali della pianura cuneese nonché la nota prot. n. 75978 del 13.10.2016 del Consorzio "BOCCHETTO MOLINO - CANTONE MELLEA" e la nota prot. n. 76223 del 14.10.2016 presentata da parte del sig. Carlo Alberto Fariano, nella qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Canali Cavour s.s., in premessa richiamate.

Viste le osservazioni pubbliche di cui alla nota prot. n. 75978 del 13.10.2016 del Consorzio "BOCCHETTO MOLINO - CANTONE MELLEA" ed alla nota prot. n. 76223 del 14.10.2016 del sig. Carlo Alberto Fariano, in premessa richiamate.

Viste le relative controdeduzioni dell'autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 8 novembre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 25.08.2016 con prot. n. 63565 da parte del sig. FORESTELLO Mario in qualità di legale rappresentante della FORDUT S.r.l., con sede legale in C.so Roma n. 29, 12037 - Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:

1. sia predisposto un adeguato sistema di misura e controllo della portata prelevata all'altezza dell'opera di derivazione del canale del Molino della Gerbola.
2. Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, che potrebbero causare l'inquinamento delle acque.
3. Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

4. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
5. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
6. Al termine dei lavori, i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

SEGNALA

7. che la Coutenza Canali ex demaniali della pianura cuneese, con nota prot. n. 74756 del 10.10.2016, *“non essendo modificati i termini tecnici, nel senso di un accordo o meno con gli attuali proprietari ed utilizzatori delle paratoie, che dovranno servire alla derivazione dell'acqua ed alle condizioni economiche relative al suo vettoriamento, ha confermato il parere negativo alla realizzazione dell'opera, già espresso in data 4 settembre 2015”* relativamente ad altro procedimento analogo.

A fronte di ciò, la rilasciabilità della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. 6062 dal Canale del Molino della Gerbola nel Comune di Centallo proposta da codesta Società Fordut, sarà vincolata al parere favorevole della succitata Coutenza.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale